

RECERCARE

XXX/1-2 2018



LIM

Libreria Musicale Italiana



PDF

I nostri PDF sono per esclusivo uso personale. Possono essere copiati senza restrizioni sugli apparecchi dell'utente che li ha acquistati (computer, tablet o smartphone). Possono essere inviati come titoli di valutazione scientifica e curricolare, ma non possono essere ceduti a terzi senza una autorizzazione scritta dell'editore e non possono essere stampati se non per uso strettamente individuale. Tutti i diritti sono riservati.

Su academia.edu o altri portali simili (siti repository open access o a pagamento) è consentito pubblicare soltanto il frontespizio del volume o del saggio, l'eventuale abstract e fino a quattro pagine del testo. La LIM può fornire a richiesta un pdf formattato per questi scopi con il link alla sezione del suo sito dove il saggio può essere acquistato in versione cartacea e/o digitale. È esplicitamente vietato pubblicare in academia.edu o altri portali simili il pdf completo, anche in bozza.

Our PDF are meant for strictly personal use. They can be copied without restrictions on all the devices of the user who purchased them (computer, tablet or smartphone). They can be sent as scientific and curricular evaluation titles, but they cannot be transferred to third parties without a written explicit authorization from the publisher, and can be printed only for strictly individual use. All rights reserved.

On academia.edu or other similar websites (open access or paid repository sites) it is allowed to publish only the title page of the volume or essay, the possible abstract and up to four pages of the text. The LIM can supply, on request, a pdf formatted for these purposes with the link to the section of its site where the essay can be purchased in paper and/or in pdf version. It is explicitly forbidden to publish the complete pdf in academia.edu or other similar portals, even in draft.

Recercare
XXX/1-2 2018

Recercare

Rivista per lo studio e la pratica della musica antica

Journal for the study and practice of early music

Organo della / *Journal of the*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

direttore / *editor*

Arnaldo Morelli (Università dell'Aquila)

COMITATO SCIENTIFICO / *advisory board*

Anna Maria Busse Berger (University of California, Davis)

Mauro Calcagno (Pennsylvania University, Philadelphia)

Philippe Canguilhem (Université de Toulouse – Le Mirail)

Ivano Cavallini (Università di Palermo)

Étienne Darbellay (Université de Genève)

Marco Di Pasquale (Conservatorio di Vicenza)

Norbert Dubowy (Goethe-Universität, Frankfurt am Main)

Giuseppe Gerbino (Columbia University, New York)

Lowell Lindgren (Massachusetts Institute of Technology, Cambridge, Mass.)

Lewis Lockwood (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Stefano Lorenzetti (Conservatorio di Vicenza)

Renato Meucci (Conservatorio di Novara)

Margaret Murata (University of California, Irvine)

John Nadas (University of North Carolina, Chapel Hill)

Noel O'Regan (University of Edinburgh)

Franco Piperno (Università di Roma – La Sapienza)

Giancarlo Rostirolla (Università di Chieti)

Kate van Orden (Harvard University, Cambridge, Mass.)

Luca Zoppelli (Université de Fribourg)

In copertina: ALLAN RAMSAY, *Lady playing harpsichord*, sec. XVIII.

direttore responsabile / *legal responsibility*

Giancarlo Rostirolla

layout e copertina / *layout and cover*

Ugo Giani

revisione abstract inglesi / *english abstracts revised by*

Margaret Murata

LIM Editrice srl – via di Arsina 296/f, I-55100 Lucca

tel/fax +39.0583.394464 — lim@lim.it – www.lim.it

direzione e redazione / *editorial office*

Fondazione Italiana per la Musica Antica

via Col di Lana, 7 – C.P. 6159 00195 Roma (I)

tel/fax +39.06.3210806

recercare@libero.it – www.fima-online.org

abbonamenti e arretrati / *subscriptions and back issues*

Italia / *Italy* € 30 – estero / *abroad* € 40

pagamenti a / *payments to* LIM Editrice srl

c/c postale / *postal account* n° 11748555

carta di credito / *credit card* Eurocard; Mastercard; Visa

autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 14247 con decreto del 13-12-1971

ISSN 1120-5741 — ISBN 978-88-7096-990-0

RECERCARE XXX/1-2 2018

Francesco Zimei

Un elenco veneto di composizioni del Trecento
con inedite attribuzioni a Marchetto da Padova e altre novità

5

Gioia Filocamo

Musica dagli Statuti della Confraternita di S. Maria della Morte di
Bologna: «letanie, laude et altre oratione cum canto digando»

15

Nicola Badolato

Soluzioni metriche e motivi poetici
nei testi intonati da Benedetto Ferrari e Nicolò Fontei

33

Antonella D'Ovidio

All'ombra di una corte.
Lucia Coppa, allieva di Frescobaldi e virtuosa
del marchese Filippo Niccolini

63

Valentina Panzanaro

«Con la misura giusta per ballare».
Salvatore Mazzella e i suoi *Balli* (1689)

95

Clotilde Fino

Drammi e oratori nella corrispondenza di Francesco de Lemene
con il cardinale Pietro Ottoboni

119

Huub van der Linden

A family at the opera:
the Bolognetti as an audience at the theatres of Rome (1694–1736)

145

Bettina Hoffmann

Giuseppe Maria Tanfani, compositore e violinista
del Settecento fiorentino e inventore del violino tetrarmonico

201

Libri ricevuti

227

Sommary / Summaries

229

Gli autori / The Authors

241

Errata corrige

248

Informazioni per gli autori / Information for Authors

249

Drammi e oratori nella corrispondenza di Francesco de Lemene con il cardinale Pietro Ottoboni

1. Introduzione

Poeta molto apprezzato nelle corti e nella accademie italiane del suo tempo, Francesco de Lemene nacque il 19 febbraio 1634 a Lodi.¹ Ebbe la sua prima formazione presso le congregazioni dei somaschi e dei barnabiti della sua città, e nel collegio dei Nobili di Novara, proseguendo gli studi superiori nelle università di Pavia e Bologna. Soggiornò a Roma nel 1655 e di nuovo nel 1661, al seguito del vescovo di Lodi Pietro Vidoni.² In qualità di decurione,

Desidero ringraziare il prof. Arnaldo Morelli per i ragguagli storico-musicali sui testi per musica menzionati nella corrispondenza di Francesco de Lemene, oggetto di questo saggio, e in particolar modo per le osservazioni sui problemi di poetica e di prassi delle «azioni sacre» discussi nell'ultimo paragrafo.

1. Sulla sua vita scrissero, già a breve distanza dalla morte, TOMMASO CEVA, *Memorie d'alcune virtù del signor conte Francesco de Lemene con alcune riflessioni sulle sue poesie*, Milano, Giuseppe Pandolfo Malatesta, 1706 (II ediz. Milano, Domenico Bellagatta 1718), e LUDOVICO ANTONIO MURATORI, *Vita di Francesco e Lemene lodigiano detto Arezio Gateate*, in *Le vite degli arcadi illustri ... pubblicate da Giovan Mario Crescimbeni*, Roma, Antonio de' Rossi, 1708, parte prima, pp. 188–193. Si veda anche ANTONIO GRIMALDI, *Lemene, Francesco de*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, vol. 64, 2005, pp. 342–345, [http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-de-lemene_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/francesco-de-lemene_(Dizionario-Biografico)/). Per ulteriori e più aggiornate notizie biografiche cfr. CLOTILDE FINO, *Francesco De Lemene corrispondente dalla Lodi del Seicento*, Azzano San Paolo –Lodi, Bolis – Fondazione Banca Popolare di Lodi, 2010; EAD., *Da Lodi a Firenze, la corrispondenza di Francesco de Lemene con Antonio Magliabechi*, ebook, Azzano San Paolo, Bolis, 2016.

2. Filiberto Villani, amico del de Lemene, in una lettera a Ludovico Antonio Muratori del 31 luglio 1703, testimonia che il poeta lodigiano si recò a Roma soltanto due volte. La corrispondenza tra i due fu ripresa nel 1705. Le lettere autografe di Villani a Muratori, conservate a Modena, Archivio di Stato, *Archivio Estense*, Muratoriano. F.82, fasc. 41, sono pubblicate in *Edizione nazionale del carteggio di Ludovico Antonio Muratori*, vol. 45.

dal 1656 ricoprì per trent'anni cariche amministrative della sua città, che lo portarono anche a svolgere missioni in varie città italiane, tra cui in Finale, per rendere omaggio nel 1666 all'infanta di Spagna Maria Teresa d'Asburgo in viaggio verso Vienna per raggiungere lo sposo, l'imperatore Leopoldo.³ Visse stabilmente a Lodi fino alla morte che lo colse il 24 luglio 1704 in questa città. Il ricco epistolario del poeta lodigiano, per lo più inedito, testimonia dei suoi rapporti con numerose personalità e con diversi sodalizi accademici, quali i Ricoverati di Padova, i Concordi di Ravenna, gli Accessi di Bologna, gli Affidati di Pavia, l'Accademia Fiorentina e l'Arcadia, di cui fu membro col nome di Arezio Gateatico.⁴ De Lemene deve la propria notorietà ai testi per musica, che ebbero diffusione negli ambienti più colti e prestigiosi di centri quali Roma, Mantova, Modena, Vienna, come pure nei teatri di Venezia. La sua fama di poeta drammatico perdurò dopo la morte, ed alcuni suoi libretti vennero riutilizzati nei teatri veneziani ancora negli anni Trenta-Quaranta del Settecento. Alla sua recezione contribuì pure la commedia in lingua lodigiana *La sposa Francesca*, pubblicata postuma nel 1709,⁵ che gli valse fin dal diciottesimo secolo l'attenzione di letterati e studiosi per alcune affinità con le commedie dialettali milanesi del contemporaneo Carlo Maria Maggi. In campo storico-musicale de Lemene ha da tempo consolidato una ragguardevole notorietà quale autore di versi per musica, quali drammi, oratori, cantate e serenate.⁶ Il presente contributo

Carteggi con Vannucchi ... Wurmbbrandt, a cura di Michela L. Nichetti Spanio, Firenze, Olschki, 1982, pp. 256-260.

3. Nella lettera autografa con cui presentò le dimissioni dal decurionato, datata da Lodi, 1° gennaio 1686, de Lemene conferma di aver mantenuto la carica per oltre un trentennio: «Sono sopra trent'anni, ch'io servo a questa città con l'honorevol carattere di collega delle Sig.e V.V. Ill.me». Lodi, Biblioteca Comunale [d'ora in avanti: BCL], Ms. xxxiv A 30, c.n.n. Nella carica gli successe il nipote Antonio, figlio del fratello Alfonso.

4. Sull'epistolario, conservato nella Biblioteca Comunale di Lodi, si rimanda al classico lavoro di CESARE VIGNATI, *Francesco de Lemene e il suo epistolario inedito*, «Archivio storico lombardo», XIX, 1892, pp. 345-376, 629-670. Cfr. anche CLOTILDE FINO, *L'epistolario specchio dell'uomo e del tempo*, in *Francesco de Lemene (1634-1704)*, atti del convegno (Lodi, 16 aprile 2004), a cura di Luigi Samarati, Lodi, Edizioni dell'Archivio Storico Lodigiano, 2005, pp. 117-140 (supplemento a «Archivio storico lodigiano», CXXIII, 2004).

5. *La sposa Francesca comedia del conte Francesco de Lemene. Consagrada al merito impareggiabile dell'ill.mo signor d. Giulio Cesare Vistarini...*, Lodi, Carlo Giuseppe Astorino Sevesi, 1709; *ibid.*, Nicola Trabatii, 1748; *ibid.*, Giovanni Pallavicini, 1818 e altre edizioni ottocentesche, fino all'edizione moderna a c. di Dante Isella, Torino, Einaudi, 1979.

6. Fondamentale il lavoro di MARIA GRAZIA ACCORSI, *Francesco de Lemene, Scherzi e favole per musica*, Modena, Mucchi, 1992. Sui testi per musica del poeta si vedano anche i

intende presentare l'inedita corrispondenza tra il poeta e il cardinale Pietro Ottoboni, incentrata sulla composizione di testi per musica, in particolare d'oratorio.



Fig. 1: C. Florus del. – M. Desbois sc., *Franciscus de Lemene laudensis*, incisione su rame, in Francesco de Lemene, *Dio. Sonetti ed inni*, Milano, Camillo Corrada, 1684.

saggi di ELVEZIO CANONICA, *Francesco de Lemene. Raccolta di cantate a voce sola*, Parma, Fondazione Pietro Bembo–Ugo Guanda, 1996, e LAURA PIETRANTONI, *Così fa chi s'innamora. Musiche su testi di Francesco de Lemene dal Seicento al Novecento*, in *Francesco de Lemene (1634–1704)*, pp. 141–195.